

I NOSTRI SOLDI

La data

Da sabato scattano i classici due mesi di offerte invernali

IL COMMERCIO viaggia ormai tra una stagione degli sconti e l'altra. Scattano i saldi invernali: da sabato la nuova bufera di ribassi, che andrà avanti fino al 5 marzo. Una stagione di sconti che arriva subito dopo lo shopping di Natale ad andamento lento

Valeria Gaetti



Non sono di Arezzo e sono qui da turista, quindi potete immaginare che ho già speso abbastanza per viaggiare. Preferisco evitare di sostenere ulteriori spese e resisterò alla tentazione degli sconti di inizio anno.

Andrea Vit



«Rifiuto l'offerta e vado avanti», di spese ne ho già sostenute molte tra regali di Natale e giorni di vacanza passati fuori città, quindi non intendo spendere ulteriormente. E' l'ora di tirare la cinghia

Laura Marcora



Io no, non aspetto i saldi. Credo che non farò altri acquisti a meno di grosse occasioni, perché ho già speso a Natale e in generale spendo nell'arco dell'anno, quindi non ho mire particolari al momento.



LE OCCASIONI Da sabato i prezzi che avevamo visto a Natale subiranno con i saldi una drastica riduzione: e così per due mesi

di ALBERTO PIERINI

HANNO PRESO il giorno per la notte, come i bambini: una stagione alla rovescio, dove le vendite si sono concentrate a novembre con il black friday, quando una volta non vendevi neanche le buste, e si sono diradate a dicembre, nel momento in cui c'era da riempire l'albero. Ma quello che non torna come al solito è il bilancio: lì dove i migliori festeggiano il pareggio su un anno di ritirata come il 2017 e gli altri lamentano cifre in rosso. E' lo scenario del commercio aretino: e in particolare di uno dei settori chiave, quello dell'abbigliamento, che da solo continua a monopolizzare buona parte delle vetrine del Corso.

Uno scenario sul quale da sabato riprenderà a battere la bandiera degli sconti. I saldi invernali, la classica ciambella di salvataggio dopo il mezzo naufragio della stagione migliore. E qui le stime inseguono. Secondo la Concommercio la tendenza aretina si attesterà su una spesa di 167 euro a testa, circa 400 a famiglia secondo la media dei 2,4 componenti per appartamento. Ne deriverebbe un affare dai 35 ai 40 milioni di euro, stavolta si soprattutto concentrato sull'abbigliamento. Cifre diverse dalla Confesercenti: parla di 122 euro a testa e 280 a famiglia e il «monte» finale rischierebbe di essere decisamente più basso. Chi ha ragione? Lo sapremo solo ai primi di marzo.

Anzi prima, visto che ogni stagione di saldi si gioca soprattutto nei primi giorni: alla rovescia, pro-

prio come le vendite di dicembre. Su una cosa sono tutti d'accordo: fin dall'inizio la percentuale degli sconti si impennerà.

IL CLASSICO «fino al 70%» potrebbe essere 70% davvero, per mettere il sale sulla coda degli acquisti salva-bilanci. E su un altro punto c'è accordo quasi totale: la clientela potenziale c'è, secondo Confesercenti il 45% dei consumatori ha aspettato gennaio per comprare. Però, dice Ascom, sul totale delle famiglie solo il 60% si prepara ad approfittarne: circa novantamila, portato sui numeri reali. Acquisti? Scarpe e maglieria, maglieria e scarpe. E se a Natale sono andati a ruba gli oggetti più piccoli ed economici, scarpe e guanti in testa, ora è il momento di andare al sodo: piumini, felpe, sneaker,

STAGIONE ALLA ROVESCIA Vendite promettenti a fine novembre con il black friday e poi in ritirata a Natale

zaini, capispalla con preferenza all'abbigliamento informale e di stagione.

UNA PARTITA nella quale sono coinvolti circa mille negozi ma che si allargherà anche a settori in tempo pressoché esclusi come gioiellerie e simili. Orientamenti? Secondo il presidente di Federmoda Concommercio Paolo Mantovani non esaltanti, «il rischio è che i consumatori abbiano perso l'abitudine a questo appuntamento, presi come sono a cercare sconti tutto

l'anno». E a trovarli, verrebbe da aggiungere: a Natale con le liquidazioni e perfino alla vigilia dei saldi con gli sconti anticipati e «fantasma».

«In ribasso l'acquisto medio ma sempre significativa la media a famiglia» spiega da Confesercenti il direttore Mario Checcaglini. Sullo sfondo di un mondo cambiato, dove gli ordinativi per amazon e dintorni spalmano gli sconti sui dodici mesi, dove i prezzi interi finiscono per non avere mai un periodo di sfogo.

Ma dove il vecchio negozio continua a difendersi sul piano della qualità e anche dell'appoggio al cliente. Se via internet ti arriva un televisore rotto non hai una persona fisica alla quale dirlo e dalla quale avere ragione. E torni a rimpiangere le vecchie botteghe.

Consumi, spiraglio saldi Un affare da 40 milioni dopo la gelata dei regali

Ma stima insufficiente a ritrovare gli incassi perduti



I numeri

Le stime divergenti delle associazioni

PREVISIONI sui saldi? La Concommercio parla di una spesa di 167 euro a persona, che equivalgono a circa 400 euro a famiglia, sei famiglie su dieci verso i saldi. La Confesercenti invece stima 122 euro a persona e una spesa a famiglia di 280 euro



Le occasioni

Riduzione dei prezzi subito verso il 50%

LA PARTENZA di sabato dovrebbe essere a tutto gas anche sul fronte delle percentuali di sconto: e tutto per intercettare i giorni iniziali, quelli decisivi. Tagli del 50% e in certi casi superiori

DIETROFRONT

La stagione dei regali era partita forte con il Black Friday a novembre ma si è subito arenata proprio nel mese decisivo

